



ELEZIONI E Mazzuca rivela: «Anch'io sono stato sentito dalla Guardia di Finanza» Paolini e l'operazione "trasparenza"

Pse a gamba tesa su Occhiuto: «L'inchiesta dimostra che avevamo ragione noi»

TIRA più una determina comunale del verbale di un pentito. Un po' per mancanza d'attualità, un po' per motivi di opportunità bipartisan, i protagonisti della campagna elettorale per Palazzo dei Bruzi hanno scelto, a meno di due settimane dal voto, il crocevia dove far convergere politica e vicende giudiziarie. L'inchiesta della magistratura sui presunti appalti "spezzatino" rappresentava, in tal senso, un'occasione ghiotta che Enzo Paolini, Giuseppe Mazzuca e Sergio Nucci non si sono fatti scappare. Il pretesto poi era azzeccato: la Giornata della legalità di ieri, infatti, si è rivelata propizia per indire una conferenza stampa in cui il tridente ha parlato come un sol uomo. «Noi l'avevamo detto», «Eravamo stati facili profeti» e poi ancora: «Questa non è un'isola felice» e via discorrendo contro la precedente amministrazione Occhiuto, definita «un agglomerato di situazioni anomale e fuorilegge».



Da sinistra: Sergio Nucci, Giuseppe Mazzuca ed Enzo Paolini

Quella andata in scena ieri pomeriggio all'hotel Royal, invece, era l'inizio dell'operazione "Trasparenza". Così l'ha definita Enzo Paolini con due libri sottobraccio: una copia della Costituzione e una della celebre intervista di Eugenio Scalfari a Enrico Berlinguer sulla questione morale. Saranno queste le sue bibbie di riferimento una volta eletto sindaco. «Abbat-

teremo barriere, tornelli, tessere magnetiche e porte chiuse: il Municipio dovrà diventare la casa trasparente di tutti i cittadini» ha annunciato l'avvocato rugbista. E a proposito di trasparenza: al gruppo Pse piace l'idea di una delega specifica da assegnare alla giunta che verrà, ma per il momento tutti gli onori del caso sono per Nucci, che con il suo sito

"Buongiorno Cosenza" ha messo a nudo, in tempo reale, l'attività amministrativa degli ultimi cinque anni. Dati dai quali è possibile estrapolare uno stock «di sessantuno determinazioni per l'affidamento di lavori sotto soglia, concessi tutti alla stessa ditta», circostanza che ha suggerito a Mazzuca un punto di domanda: «Possibile che in questa città non si faccia mai una gara pubblica?». Che poi in passato l'andazzo fosse analogo, o addirittura peggiore, per Paolini è circostanza «poco appassionante» poiché argomento difensivo di Occhiuto. Al riguardo, però, Nucci non cede neanche un metro, ricordando i suoi trascorsi all'opposizione durante la parentesi Perugini e le cento e passa interrogazioni da lui prodotte in quel consiglio comunale. Sui appalti dell'epoca, però, nulla da rilevare. Il passato, in tal senso, si arresta a quel fatidico 8 febbraio, data in cui «siamo riusciti a bloccare Occhiuto». È

ancora Mazzuca a dispensare medaglie sull'argomento, rivelando dettagli tanto inediti quanto insidiosi. «Anch'io sono stato sentito dalla Guardia di finanza - dice - e poi ho subito l'intimidazione». Gran finale poi sui sondaggi divulgati dai candidati rivali: «Occhiuto sostiene di avere il 63 per cento, Guccione dice di essere due punti sotto di lui: in totale fa centoventiquattro. Ammesso che noi siamo a zero, i conti non tornano». In tutti i modi, con Paolini sindaco, la pubblicazione online di tutte le determinazioni comunali proseguirà, anzi diventerà prassi. «E non ci sono solo gli appalti spezzatino, ma anche i contributi elargiti ad alcune associazioni». Nel frattempo, a dodici giorni dall'ora X, in pochi sono disposti a credere che gli incroci pericolosi tra politica e cronaca giudiziaria finiscano qui. Sicuro al 100%, anzi al 124.

m.c.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

MODERNISSIMO

Si presenta la lista di Ncd

OGGI alle 18 e 30, presso il Cinema Modernissimo, corso Mazzini, sarà presentata la lista Cosenza Popolare, espressione del Nuovo centro-destra rappresentato in Calabria da Antonio Gentile, sottosegretario allo Sviluppo Economico e dal fratello Pino, vice presidente del Consiglio regionale. «La volontà di un vero cambiamento - evidenzia Katya Gentile, già vice sindaco del Comune di Cosenza - si traduce anche nella presenza in lista di volti nuovi, preparati e motivati, di cui vado particolarmente orgogliosa».

M5S

Arriva Sos Equitalia

ANCHE a Cosenza arriva "Sos Equitalia", l'iniziativa voluta dal Movimento 5 Stelle per aiutare i cittadini ad affrontare i problemi legati all'arrivo delle cartelle esattoriali emesse dalla società di riscossione crediti. Per parlare di questo il Movimento 5 Stelle Cosenza ha promosso un incontro pubblico che si svolgerà giovedì 26 maggio alle ore 18 in piazza XI Settembre a Cosenza. Interverranno i parlamentari Carlo Sibilia, Davide Crippa e Azzurra Cancelleri (che si collegherà con la piazza via Skype), Virginia Paone, il candidato a Sindaco per il Movimento 5 Stelle Cosenza, Gustavo Coscarelli, e l'avvocato Giuseppe D'Ippolito, già candidato a sindaco di Lamezia Terme.

ELEZIONI In città il sottosegretario Giacomelli, che in giornata visita Ntt e il distretto di Poste

«Un polo tecnologico nel centro storico»

Il candidato del Pd Guccione assicura agevolazioni per le imprese innovative

di DAVIDE SCAGLIONE

UN lunedì ricco d'incoraggiamenti targati Partito democratico per Carlo Guccione. Dopo la visita del vicesegretario nazionale Lorenzo Guerini, per il candidato a sindaco è arrivato anche l'incitamento di Antonello Giacomelli, sottosegretario allo sviluppo economico con delega alle telecomunicazioni. Nel ridotto del teatro "Rendano" ha avuto luogo il convegno "La Cosenza del futuro: un ecosistema urbano dell'innovazione". L'iniziativa, moderata dal consigliere regionale Mimmo Bevacqua, ha registrato la partecipazione, del sottosegretario Giacomelli, del segretario provinciale Luigi Gugliemelli, delle deputate Enza Bruno Bossio e Stefania Covello e, naturalmente, di Carlo Guccione. «Il Pd vuole dare un volto diverso a questa città. Una scommessa che bisogna vincere per dare un futuro ai giovani», ha detto Enzo Bruno Bossio esaltando l'importanza strategica delle nuove tecnologie.

Proprio dall'innovazione, secondo la deputata, si sta sviluppando «la quarta rivoluzione industriale». «Cosenza può vantare già due eccellenze come il distretto di Cyber Security e Ntt Data (entrambe le strutture sono state visitate da Giacomelli, ndr) ma sarà possibile localizzare altre aziende in città, in particolare nel centro storico». E riecco la metroleggera che per Enza Bruno Bossio sa-



Un momento dell'incontro

rebbe estremamente funzionale al progetto di ecosistema urbano dell'innovazione. Endorsemet di Stefania Covello per Guccione: «È depositario di un impor-

ante progetto politico» ed esaltazione dell'impegno di Renzi per il Mezzogiorno: «Mai un governo ci aveva messo la faccia in questo modo». Sulla stessa lun-

ghezza d'onda Carlo Guccione: «Il Sud è finalmente al centro dell'agenda politica grazie a Matteo Renzi». «Dobbiamo investire nell'innovazione e nella creatività dei nostri giovani», ha affermato il candidato a sindaco che ha individuato nel centro storico l'humus cittadino del «polo innovativo e tecnologico». «Le imprese del settore - ha aggiunto - avranno delle agevolazioni se investiranno nella città vecchia. Questo progetto permetterà a molti giovani di restare in Calabria». Il consigliere regionale ribadisce «gli ottimi rapporti» - e i relativi vantaggi - con il governo regionale e nazionale nell'ottica

di un suo eventuale insediamento a Palazzo dei Bruzi. Antonello Giacomelli esordisce scherzando sulla candidatura last minute di Guccione: «Per uno come Carlo sei giorni (prima della presentazione delle liste, ndr) sono anche troppi». Il sottosegretario apprezza il trait d'union tra centro storico e innovazione: «È un'idea che mi piace». «A Cosenza - ha sottolineato - esistono delle eccellenze per lo sviluppo tecnologico che sono un riferimento per il paese. La rete - ha concluso Giacomelli - è entrata nella nostra vita e la cambierà, si tratta di una scommessa importante per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI Occhiuto alla presentazione di Forza Cosenza

«Critiche da chi non ha mai lavorato»

È la lista più partitica tra quelle che sostengono Mario Occhiuto. «Forza Cosenza» richiama nel nome e in parte nel logo «Forza Italia». E a tenere a battesimo la lista ieri c'era il coordinatore regional Jole Santelli, quello provinciale De Rose, il deputato Mario Occhiuto

In piazza 11 settembre anche tutti i candidati della lista, presentati attraverso un video. Occhiuto ha accennato brevemente alle ultime vicende che riguardano Palazzo dei Bruzi con le indagini in corso relative alle procedure per gli affidamenti diretti e alle accuse che arrivano dai suoi avversari. «Mi critica gente che non ha lavorato un solo giorno in tutta la sua vita», ha detto il candidato a sindaco, riprendendo un leitmotiv centrale anche nella lettera indirizzata qualche giorno fa agli elettori dal suo profilo

Facebook.

Nella lista troviamo una bella fetta di uscenti. Diversi ex assessori e vari consiglieri della maggioranza Occhiuto. In questa lista ad

Presenti anche la Santelli e il fratello Roberto

esempio è candidato l'ex assessore alla Sanità, Massimo Bozzo e i colleghi di giunta Davide Bruno e Carmine Manna. Degli ex consiglieri troviamo Michelangelo Spataro, Francesco Spadafora, Carmelo Salerno, Luca Gervasi, Francesco Caruso.

Tra i volti nuovi il restauratore Gianluca Nava, l'imprenditore Corrado Rossi, l'avvocato Filippo Mancini. Tante donne, ovviamente, anche qua, come Lidia Chiodo, Gemma Salfi, Noemi Totera, Giulia Naccarato.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della presentazione

ELEZIONI

Il vicesegretario nazionale del Pd a sostegno di Guccione
«La sfida non è semplice ma lui sarà il nostro Morata»

«Con Ala intese sui programmi»

Guerini a Cosenza: «Nessun laboratorio politico, è lo schema con cui si va al voto qui»

di **MARIA FRANCESCA FORTUNATO**

«La sfida non è facile perché ci confrontiamo con un sindaco uscente e Carlo Guccione ha iniziato tardi la sua campagna. Ma non sono preoccupato. Gli auguro di essere il nostro Morata, che entra a partita in corso e la risolve a favore della sua squadra». Alla metafora calcistica in questo caso Lorenzo Guerini si affida a malincuore, ma solo perché è un milanista doc.

Il vicesegretario nazionale del Pd è l'ultimo leader nazionale - in ordine di tempo - ad arrivare a Cosenza per sostenere la candidatura di Carlo Guccione. Anzi, il penultimo dal momento che nel pomeriggio di ieri è toccato al sottosegretario Giacomo scendere da Roma per corroborare il leit motiv della filiera e della vicinanza del Pd nazionale e del governo Renzi al candidato a sindaco Guccione. «Alle debolezze di un uomo solo rispondiamo con la forza di un grande partito» spiega il segretario provinciale Luigi Guglielmelli, citando dai manifesti in serie del suo partito e mostrando pure che in fondo il cuore ancora gli batte per la "ditta" di stampo bersaniano.

«Siamo in netto recupero, di possiamo farcela al primo turno» assicura il segretario regionale del Pd Ernesto Magorno e il candidato Carlo Guccione. «Noi dalla nostra abbiamo la credibilità. Sono credibili le nostre proposte, sono credibili i nostri candidati. A me non inquietano le inchieste, perché io sono garantista sempre, sia con gli amici sia con gli avversari. A me inquieto il fatto che nessuna lista di Occhiuto sia stata presentata con una manifestazione pubblica» dice Guccione.

Lorenzo Guerini non fa accenno invece alle inchieste in corso. Preferisce parlare del suo candidato e passargli idealmente il testimone. Da un ex sindaco (Guerini ha amministrato la città di Lodi) ad un aspirante. «Quando sei sindaco di una città ti misuri con tante cose. E soprattutto ti misuri con i tuoi limiti. Un sindaco che ritiene di non averne lavora male. Un buon sindaco sa che amministrare una città è un'esperienza collettiva e non individuale - spiega Guerini - Esa che è



Lorenzo Guerini stringe la mano ad un sorridente Carlo Guccione

importante avere una visione della città e mantenere un rapporto con i cittadini. Io sono renziano, ma sono anche molto all'antica. Per questo vi invito a fare una campagna *one to one*: la democrazia è rapporto con le persone, non con la rete».

Assolve il partito poi dai ritardi con cui ha avviato la campagna elettorale. «Si è lavorato molto sulla candidatura. Si era deciso di aprire alla società civile e di sostenere Lucio Presta. Dopo il suo ritiro, scelta che naturalmente rispetto, abbiamo messo in campo una candidatura autorevole, che era forte prima ed è rimasta forte. Conosco l'amore di Guccione per questa città, ne abbiamo parlato a lungo durante una cena quando si definì il sostegno a Presta», racconta Guerini.

Abbracci e pacche sulle spalle per i sindaci dello Jonio, Franco Mondo di Trebisacce e Vincenzo Gaudio di Alessandria del Carretto, ormai nel Pd. Maggiore "sobrietà" per commentare l'alleanza a macchia di leopardo con Verdini,

che a Cosenza sostiene il candidato del Pd, mentre a Roma è stato tenuto a distanza dal presidente Matteo Orfini («Non lo abbiamo cercato e non lo abbiamo voluto e quando sembrava intenzionato a partecipare alle primarie gli abbiamo detto chiaramente che non era benvenuto», citazione testuale). «Non li chiederei le questioni serie con una battuta. Non esiste un modello messo in campo dalla segreteria nazionale. L'alleanza a Cosenza non è né un laboratorio né ha un significato nazionale. È lo schema con cui si va al voto qui, perché c'è stata una convergenza su programmi e persone». Stesso discorso per Roberto Speranza che ha consigliato ai candidati del Pd di non posare con Verdini «per non perdere voti». «Questo lo diranno le elezioni - ribatte Guerini - Io non ho doti da preveggenza. Mi sembrano però argomentazioni che rientrano nelle polemiche di partito e poco hanno a che fare con le amministrative».

© RIPRODUZIONE RISEVERATA

L'APPUNTAMENTO

Patto del Nazareno la storia in un libro

Presentato a Lamezia dai comitati per il Sì

di **ANTONIO CHIEFFALO**

LAMEZIA TERME - La macchina dei comitati per il "Sì" alla riforma costituzionale, fa il suo debutto in Calabria. L'occasione è stata la presentazione del saggio "Il patto del Nazareno", scritto dal parlamentare Massimo Parisi che, dopo essere stato eletto nelle fila di Forza Italia, ha aderito al partito di Denis Verdini. Il volume racconta le vicende politiche relative proprio al famigerato "patto del Nazareno", ricostruite da un osservatore privilegiato, direttamente coinvolto nel percorso che ha portato all'approvazione della riforma costituzionale. Il saggio fornisce però anche un assist a quanti intendono imbarcarsi nella battaglia a sostegno del nuovo impianto istituzionale voluto da Renzi: «il progetto di riforma è nato con l'accordo tra il Pd e Forza Italia che Berlusconi ha disatteso per ragioni di natura personale». Oltre all'autore, erano presenti ieri il parlamentare Pino Galati, Salvatore De Biase, presidente del comitato per il "Sì" per la città di Lamezia Terme, Francesco Grano, che ricopre lo stesso ruolo per il comune di Catanzaro. Dal capoluogo è arrivato anche il consigliere comunale socialista Roberto Guerriero, mentre l'ex senatore Cesare Marini ha dato voce alla provincia di Cosenza. Unico ospite schierato per il "No", l'ex primo cittadino di La-

mezia Terme Gianni Speranza. Moderatore il direttore del Corriere della Calabria Paolo Pollichieni, uno dei pochi ad avere centrato l'attenzione sul saggio: «è un libro da leggere, una ricostruzione fedele di quanto accaduto, compiuta con il coraggio di chi ha privilegiato la scaletta dei fatti rispetto alle sue valutazioni personali». Per il resto, è andato in scena il confronto sulle riforme costituzionali, a partire dalle parole di De Biase: «è un momento storico. Dico sì all'abolizione del bicameralismo inutile ed alla fine dei compromessi al ribasso che l'attuale sistema favorisce». Posizione condivisa da Francesco Grano: «è ora di cambiare per dare un futuro diverso a questo paese», e da Guerriero: «noi diciamo Sì non per Matteo Renzi, ma per i nostri figli». Speranza ha invece spiegato le ragioni



L'intervento di Parisi

del fronte opposto: «il patto del Nazareno è la vera malattia del nostro sistema. Si chiede il voto per una cosa e se ne fa una completamente diversa». E sulla riforma: «il combinato disposto tra nuova costituzione e legge elettorale è pericoloso». La chiosa finale a Parisi: «ci siamo presi insulti per la nostra posizione, ma abbiamo semplicemente mantenuto la stessa rotta. Qualcuno dovrebbe spiegarci perché i voti di Verdini andavano bene con Letta e non con Renzi». Netto il giudizio sulla riforma costituzionale: «è un voto per la governabilità».

LISTE Mentre Paolini rivendica il ruolo politico svolto dal suo gruppo

Scusate il ritardo, i Gentile in campo

COSENZA - Non si sono fatti scoraggiare e dopo i ricorsi presentati prima al Tar e poi al Consiglio di Stato sono di nuovo in pista. Non si sono fatti ammainare dall'idea del Partito della Nazione e hanno scelto di sostenere l'avvocato radicale Enzo Paolini, in luogo del consigliere regionale Carlo Guccione nonostante quest'ultimo continui a far sfilare a Cosenza tutti i vertici nazionali del Pd.

I fratelli Gentile sono pronti alla contesa cosentina e oggi alle 18,30 presenteranno la loro lista denominata "Cosenza Popolare".

«La volontà di un vero cambiamento - afferma Katya Gentile, già vice sindaco con Occhiuto al Comune di Cosenza - si traduce anche nella presenza in lista di volti nuovi, preparati e motivati, di cui

vado particolarmente orgogliosa, che affiancati da una solida ed importante esperienza amministrativa dei consiglieri uscenti, intendono spendersi in prima persona per realizzare un progetto che possa tradursi in una realtà amministrativa, basata su di una programmazione attenta e concreta, che nasca dai bisogni quotidiani ed essenziali dei cittadini e sulla progettazione di un programma di sviluppo del territorio, favorendo il dialogo con gli altri Enti ed Istituzioni. A Paolini ci accompagna il linguaggio della legalità ed il rispetto delle regole, lo sosteniamo, con convinzione per la sua rappresentatività, la sua coerenza e la capacità di dialogo e per aver dimostrato sempre, senza riserve, attenzione e vicinanza ai cosentini».

«Enzo - conclude Katya Gentile - è un

professionista apprezzato, soprattutto, per l'impegno costante e la determinazione che lo contraddistinguono. Non è spinto da interessi personali, ma da una sana e pura passione politica, che lo spinge a lavorare concretamente per il bene dei cosentini e per la nostra amata Cosenza».

Intanto proprio Paolini ieri ha organizzato una conferenza stampa in occasione delle celebrazioni della giornata della legalità. Non si è parlato di mafia, però, bensì di trasparenza negli atti amministrativi. Paolini e i suoi hanno rivendicato l'opposizione costante fatta ad Occhiuto proprio su questi temi. «In assoluta solitudine», ha aggiunto Giuseppe Mazzuca a sottolineare la differenza con un gruppo consiliare del Pd che si è distinto per il suo silenzio dura-



Katya Gentile con Giuseppe Mazzuca ed Enzo Paolini

to quasi cinque anni. Ha rivendicato per sé un po' di meriti anche il consigliere Sergio Nucci (che pure con Occhiuto aveva siglato un patto elettorale al ballottaggio) che grazie ai volontari del suo movimento "Buongiorno Cosenza" ha pubblicato tutte le determinate emesse dai dirigenti del Comune: un numero monstre, oltre 14.000 delibere.